



Al Comune di Campi Bisenzio  
Settore 4 – Opere Pubbliche, Patrimonio e Ambiente

Alla Regione Toscana  
Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL

**Oggetto:** PAU ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di realizzazione della Linea Tramviaria 4.2 – Tratta le Piagge-Campi Bisenzio ed opere connesse”, ubicata nei Comuni di Firenze e Campi Bisenzio (FI). Proponente: Comune di Firenze - Direzione Sistema Tramviario Metropolitano.

**Contributo in merito ad integrazioni del 25/03/2025.**

In riferimento alla nota del Comune di Campi Bisenzio acquisita a prot. regionale 0211272 del 31/03/2025, relativa al PAU in oggetto, con la quale si richiede il contributo di competenza a seguito delle integrazioni prodotte il 25/03/2025, si precisa che, per quanto di competenza di questo Ufficio, tali integrazioni danno riscontro soltanto alla nostra nota prot. n. 0015538 del 13/01/2025 e non alla successiva nota prot. n. 0140546 del 28/02/2025, richiesta dal Comune di Campi Bisenzio con nota prot. n. 0046989 del 28/01/2025. Dall'esame di quanto sopra, oltre a quanto già riscontrato con le note precedenti, si comunica pertanto quanto segue:

*Attraversamenti di corsi d'acqua*

È stata infine inviata la tavola grafica di dettaglio aggiornata, più volte richiesta, relativamente allo scavo traslato per la fondazione della pila del nuovo ponte sul Fosso Reale. Si nota nella planimetria inviata che rimane una leggera interferenza residuale della paratia provvisoria con il piede d'argine nell'angolo filo valle della pila di sinistra e nell'angolo filo monte della pila di destra. Si prescrive, nello sviluppo del progetto esecutivo in relazione all'approfondimento della cantierizzazione e delle fasi di esecuzione, di garantire l'irrelevanza dell'interferenza con il piede d'argine del Fosso Reale.

*Area di cantiere E1*

È stato definito che l'allestimento dell'area di cantiere E1 sarà successivo alla realizzazione del quarto settore e adeguamento del sistema di casse d'espansione del Collettore Acque Basse Gavine. In fase di omologazione dell'adeguamento del sistema di casse dovranno essere prodotti gli elaborati grafici di dettaglio, con apposite sezioni, anche della cantierizzazione.

*Invarianza idraulica*

Si da atto che il modello idraulico è stato trasmesso.

Come riportato nella nostra nota prot. n. 0140546 del 28/02/2025, dall'esame delle tavole grafiche e delle relazioni integrative emerge che il modello 2D è stato studiato per le sole esondazioni provenienti dal Fiume



Bisenzio, Fosso Reale e Fiume Arno, influenti sulle casse d'espansione di San Donnino, pertanto l'area compresa tra la sinistra idraulica del Fiume Bisenzio e la destra idraulica del Fosso Reale, soggetta di fatto ad allagamenti provenienti dai transiti di monte, appare senza battente.

Si richiede a tal fine una nota integrativa sulle valutazioni idrauliche per l'area suddetta in merito alla compensazione dei volumi ed alla trasparenza idraulica.

Aspetti legati al D.P.G.R. 5/R/20

Si prende atto che con la nota del 26/03/25 il Comune di Campi Bisenzio ha in via definitiva richiesto il parere di questo Settore ai sensi del D.P.G.R. 5/R/20.

E' stato pertanto esaminato l'elaborato *Relazione di sintesi per la fattibilità geologica, sismica ed idraulica delle opere comportanti variante urbanistica (REV C del 12/2024)*.

Si rileva in tale relazione la mancanza di una chiara individuazione dell'oggetto della variante, mancando peraltro anche gli elaborati di carattere urbanistico di cui all'art. 6 comma 1 lett.c) del DPGR 5/R/20 (gli elaborati degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica a cui si riferiscono le indagini) e la relativa attestazione, da parte del progettista dello strumento della pianificazione territoriale e urbanistica, della compatibilità con l'esito delle indagini effettuate (art. 6 comma 1 lett. e) del medesimo DPGR).

Ciò premesso, per quanto riguarda il territorio di Campi Bisenzio di competenza di questo Ufficio, la Relazione di sintesi contiene:

- la definizione della fattibilità geologica e sismica per il solo capolinea;
- la definizione del volume occupato dalle opere tramviarie in progetto e quindi sottratto alla libera esondazione e delle relative volumetrie di compenso;
- la definizione delle quote di sicurezza delle Sottostazioni Elettriche;
- la descrizione sommaria delle modalità di smaltimento delle acque meteoriche;
- una sintesi conclusiva con la quale si esprime un giudizio di compatibilità dei lavori in progetto con la *condizione idraulica del territorio in esame*;
- un giudizio di compatibilità con l'assetto idrogeologico;
- la certificazione dell'adeguatezza delle indagini geologiche (art.6 lett.d) del DPGR), che per quanto risulta non è tuttavia firmata dal Geol. Matteo Mattioli.

Pertanto, qualora l'oggetto di variante urbanistica per il comune di Campi Bisenzio sia il solo capolinea, e considerato che dal punto di vista dell'inserimento idraulico il progetto è stato approfonditamente esaminato (ferme restando le richieste e le prescrizioni di cui agli altri punti del presente contributo), è possibile esprimere l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 12 del D.P.G.R. 5/R/2020.

Diversamente, occorrerà integrare opportunamente le determinazioni di fattibilità geologica e sismica.

Per quanto riguarda la fattibilità idraulica, si sottolinea in ogni caso l'imprescindibile necessità di individuare misure preventive atte a regolare l'utilizzo dell'infrastruttura in tutte le sue componenti in caso di eventi alluvionali.

Infine, in ogni caso, agli atti della CdS dovranno essere prodotte:



- una Relazione urbanistica di inquadramento della variante;
- la certificazione firmata del progettista della variante di cui al punto e) dell'art. 6 del D.P.G.R. 5/R/2020;
- la certificazione firmata del Geol. Mattioli.

Aree e sistemazioni naturalistiche:

Si prescrive, nello sviluppo del progetto esecutivo:

- di individuare per le aree naturalistiche all'interno delle casse di espansione un soggetto gestore diverso dal Genio Civile che è competente per la sola funzione idraulica delle opere, da comunicare in sede di istanza di omologazione della modifica del sistema di casse di San Donnino.
- che eventuali recinzioni o barriere dovranno essere posizionate ad almeno 6 metri (se barriere verdi di alto fusto) ed a 4 metri (se siepi o recinzioni), da piedi d'argine o dai cigli di sponda dei corsi d'acqua del retico idrografico o delle casse d'espansione.
- che le recinzioni siano semplicemente infisse e di pronta amovibilità.

Alla luce di quanto sopra esposto si richiede quanto non ancora pervenuto, in particolare:

- una nota integrativa sulle valutazioni idrauliche per l'area pertanto l'area compresa tra la sinistra idraulica del Fume Bisenzio e la destra idraulica del Fosso Reale in merito alla compensazione dei volumi ed alla trasparenza idraulica.
- quanto richiesto nei punti precedenti relativamente agli aspetti legati al D.P.G.R. 5/R/20.

Il Dirigente  
Ing. Fabio Martelli

E.Q. Ing. Annamaria Innocenti  
Istruttori:  
Geol. Andrea Reggiannini